Geadi



Gestionale per il lavoro archeologico sul campo

Più cantieri, un solo ambiente di lavoro

Geadi raccoglie interventi, geometrie, documentazione e giornate direttamente dal cantiere. Gli operatori lavorano sugli stessi progetti. La direzione segue e valida.
I dati restano ordinati fino alla consegna.


Geadi

01 - Cos'è Geadi

Un gestionale per la documentazione e la gestione del lavoro archeologico sul campo

Geadi mette in relazione le unità di lavoro di una commessa: progetto, intervento, geometria, documentazione archeologica, operatore, giornata, stato di approvazione e consegna. Funziona dal browser, senza installazioni. Le app per iOS e Android sono in arrivo.

Per archeologia preventiva e assistenza in corso d'opera, dal singolo intervento ai progetti con più squadre distribuite su più cantieri.

Cinque livelli nello stesso progetto

Documentazione	Schede di intervento, stratigrafia, cronologia, materiali, esiti, fotografie, sezioni e allegati.
Dato geografico	Poligoni, coordinate dei vertici, localizzazione catastale, mappa di progetto, export geografici.
Gestione del lavoro	Progetti, cantieri, operatori, collaboratori esterni, giornate e avanzamento.
Controllo scientifico	Ruoli, invio, approvazione e rifiuto, conteggio delle schede approvate
Output e archivio	PDF, CSV e shapefile sempre riscaricabili, storico dei lavori.

Per chi

Società e cooperative archeologiche

Più persone su più cantieri, collaboratori che entrano ed escono. Serve validare, rendicontare e conservare l'archivio nella struttura.

Archeologi e professionisti

Chi fa campo, cartografia, documentazione e consegna in prima persona. Serve compilare una volta e ritrovare i lavori precedenti.

Direzione scientifica

Vede l'avanzamento, rivede e approva le schede e tiene lo standard della documentazione prodotta da mani diverse.

02 - Il problema

La documentazione nasce in cantiere e si disperde prima della consegna

Con un operatore e un cantiere il sistema regge. Con dieci operatori su cinque tratte diventa un problema di organizzazione. Bisogna uniformare schede scritte da persone diverse, sapere cosa è stato validato e ricostruire chi ha lavorato dove.

Con un operatore e un cantiere il sistema regge. Con dieci operatori su cinque tratte diventa un problema di organizzazione. Bisogna uniformare schede scritte da persone diverse, sapere cosa è stato validato e ricostruire chi ha lavorato dove.

Il template GNA ha aggiunto lavoro su questo fronte.
I dati delle indagini preventive e delle assistenze si elaborano in formato digitale e si consegnano anche a esito negativo.
Una giornata di sorveglianza senza rinvenimenti produce un record da compilare e georeferenziare come gli altri.
Geadi raccoglie questi dati dal primo giorno, e l'integrazione con il GNA è prevista a breve.

Dove si perde tempo

01 Le serate a ridigitare quanto scritto in cantiere

02 Il riallineamento tra geometrie GIS e numeri di scheda

03 Il conteggio delle schede approvate, cartella per cartella

04 Le presenze ricostruite a fine mese per il committente

05 Il pacchetto di consegna rimontato a mano a ogni consegna parziale

Geadi porta queste informazioni in un flusso comune dal primo giorno di cantiere.



03 - Come funziona

Dal primo intervento alla consegna, in quattro passi

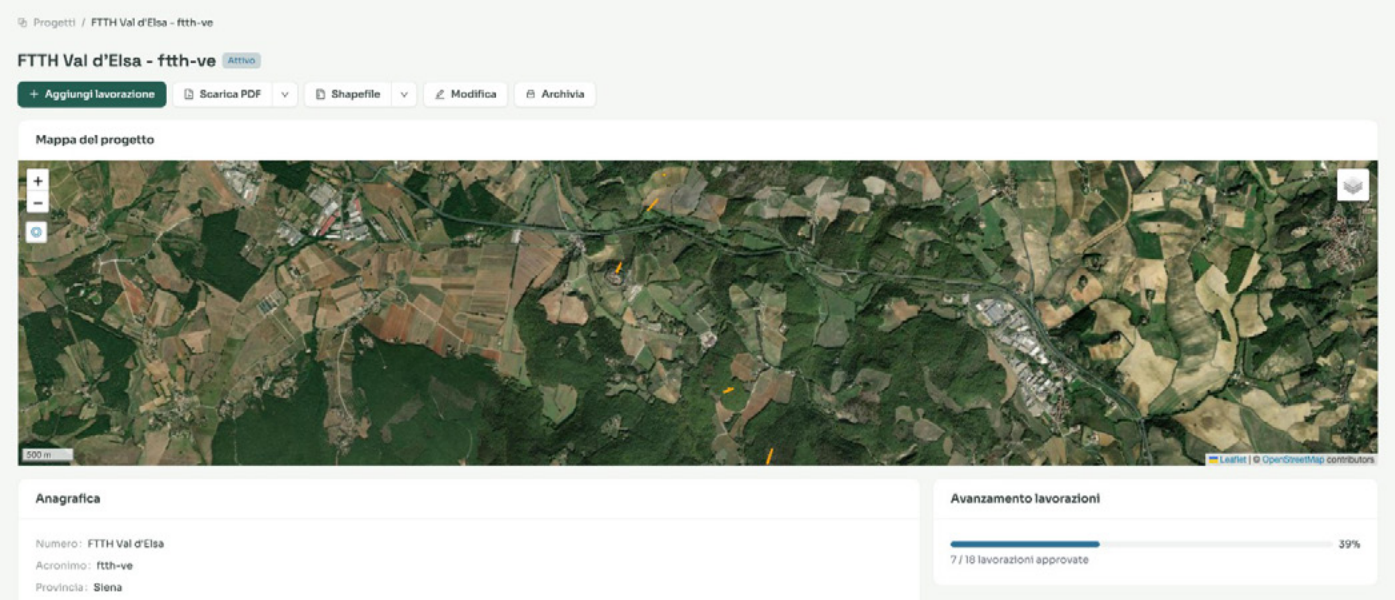


Fig. 1 **Il progetto.** Mappa con le interventi registrati, anagrafica della commessa e avanzamento calcolato sulle schede approvate. Dati di un progetto dimostrativo.

01

Apri il progetto

Crei il progetto con i dati della commessa, il riferimento alla Conferenza dei Servizi e i comuni. Indichi i tipi di intervento previsti, i responsabili e il cliente.

02

Documenti sul campo

Compili schede, poligoni, strati e cronologie e alleghi materiali, fotografie e documenti. Tutto entra nel progetto mentre il lavoro procede.

03

Controlli e approvi

Verifichi le schede inviate, le approvi o le rifiuti. Intanto segui l'avanzamento dei cantieri.

04

Esporti ciò che serve

Scarichi il PDF del progetto o della singola scheda, lo shapefile per tipo di intervento e il CSV del diario. Integrazione con il GNA in arrivo.

Un solo passaggio.

Il dato passa una volta sola. Geometria, descrizione, persone e stato della scheda restano collegati allo stesso progetto, e i documenti di consegna partono da ciò che è già stato raccolto e verificato.

04 - Documentazione degli interventi

La scheda si compila dove avviene l’intervento

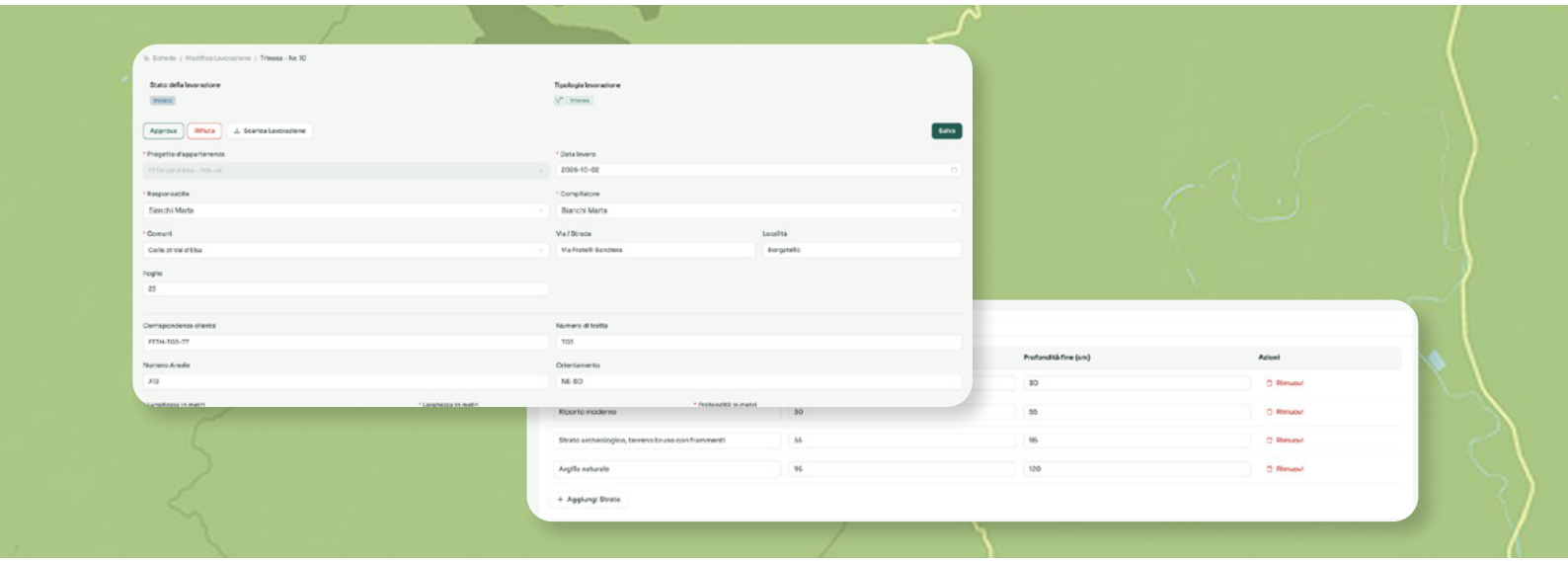


Fig. 2 **Scheda di trincea**. Stato, tipologia, comandi di approvazione e campi della commessa.

Fig. 3 **Sequenza degli strati**. Descrizione e profondità di inizio e fine per ogni strato.

Ogni intervento ha una scheda tipizzata. Tiene nello stesso oggetto i dati dell’intervento, la localizzazione, le informazioni archeologiche e gli allegati. Campi strutturati e vocabolari condivisi per cronologia e materiali rendono confrontabili le schede compilate da operatori diversi.

Esito negativo, stessa scheda. L’intervento senza evidenze si documenta con la stessa struttura, la stessa geometria e gli stessi allegati degli altri. Nelle assistenze è il caso più frequente, e non richiede un percorso a parte.

Tipi di intervento: trincea, minitrincea, pozzetto, plinto, saggio, saggio preventivo, buca no-dig, area shelter, sondaggio geognostico, area di intervento, ritrovamento.

Cosa resta nella scheda

- Responsabile, compilatore, data
- Comune, via, località, foglio e particella
- Numero di tratta e numero areale
- Corrispondenza con il cliente
- Orientamento, lunghezza, larghezza, profondità
- Esito e presenza di strutture
- Rischio archeologico precedente
- Cronologia e materiali da vocabolario
- Strati con profondità in centimetri
- Sezione, foto verticale e orizzontale, documenti

05 - Geometrie e mappa

Geometria e documentazione restano collegate

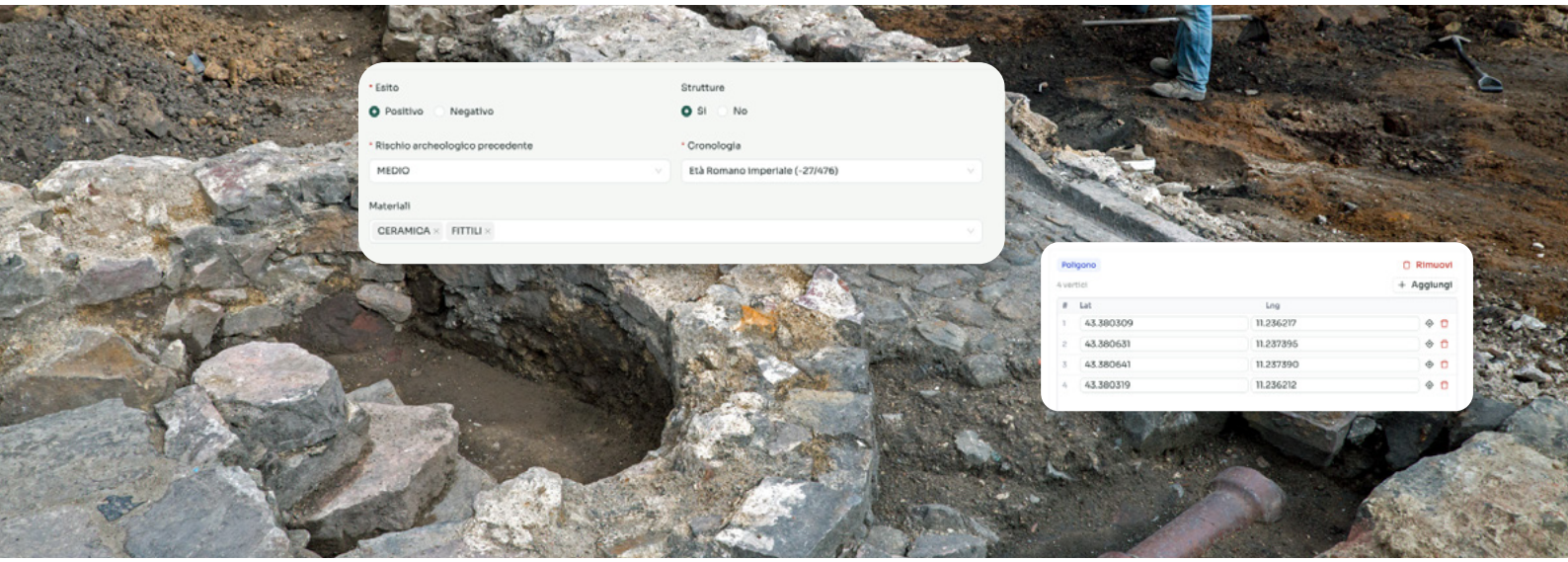


Fig. 4 **Esito, cronologia e poligono nella stessa scheda**. I vertici registrano le coordinate e si correggono anche a mano, punto per punto.

Il poligono si traccia mentre si compila

La geometria dell'intervento si disegna sulla mappa della scheda. Le coordinate dei vertici diventano parte della scheda, insieme ai dati descrittivi e agli allegati. Non esiste una fase separata in cui riallineare numeri di scheda e geometrie.

Una mappa che cresce con il progetto

La mappa di progetto mostra tutti gli interventi registrati, con base stradale, topografica o satellitare e filtri per tipo di intervento.

Dati riutilizzabili nei flussi GIS

Dal progetto si scarica uno shapefile per ciascun tipo di intervento, da aprire in QGIS.
Le elaborazioni cartografiche avanzate restano nel GIS. Geadi si occupa della raccolta e dell'organizzazione dei dati e del loro legame con l'intervento.

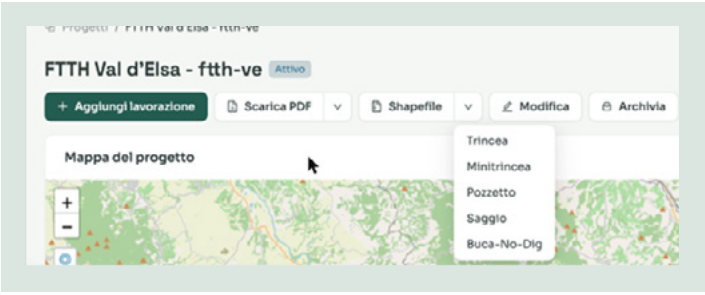


Fig. 5 **Esportazione**. PDF di progetto e shapefile per tipo di intervento.

Integrazione con il GNA in arrivo.

06 - Progetti, team e giornate

Chi lavora, dove e su quale progetto, nello stesso quadro

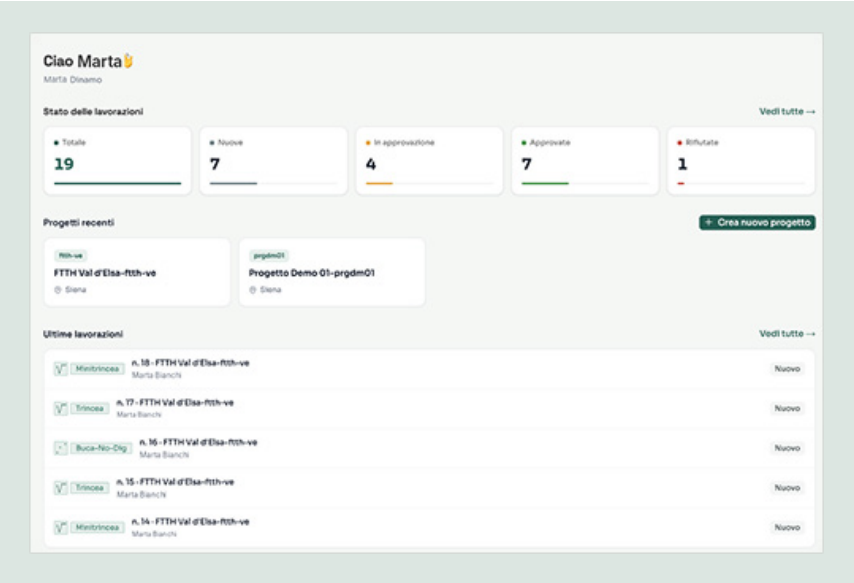


Fig. 6 **Stato delle lavorazioni su tutti i progetti:** nuove, inviate, approvate, rifiutate.

Il progetto come unità di controllo

Ogni commessa raccoglie dati di progetto, tipi di intervento, persone coinvolte e stato delle schede. Dalla pagina iniziale si vede quante schede sono nuove, inviate o approvate, e si passa da un progetto all'altro senza cambiare strumento.

Staff e collaboratori

Amministratori, supervisori e operatori hanno permessi distinti. I collaboratori esterni entrano con il loro ruolo. La documentazione resta alla struttura quando la collaborazione finisce.

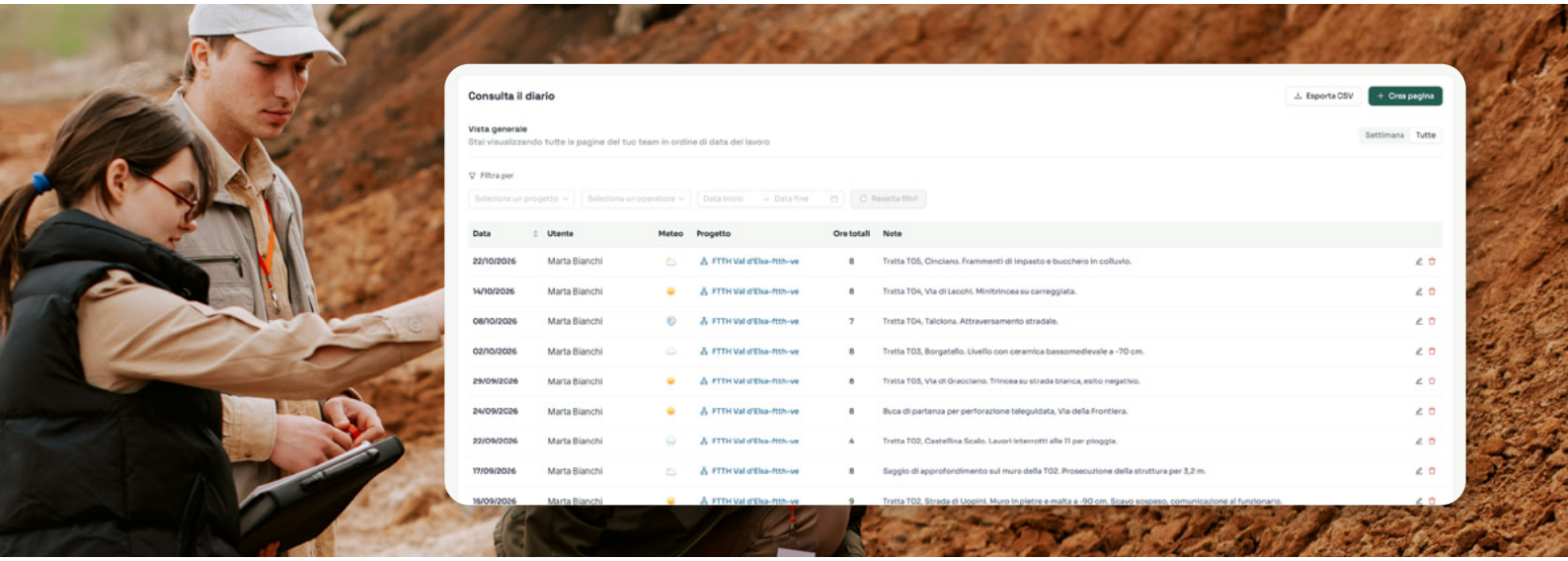


Fig. 7 **Diario.** Giornate per operatore e progetto, con ore, meteo e note. Vista per settimana o completa, esportazione in CSV.

Ogni giornata del diario registra data, orario di inizio e fine, ore totali, meteo e note. È legata all'operatore e al progetto.

Quando il committente chiede il rendiconto, la base esiste già. Il formato finale dipende dalle procedure del committente. Il CSV è il punto di partenza.

07 - Approvazione, consegna e archivio

Dalla revisione alla consegna, nello stesso progetto

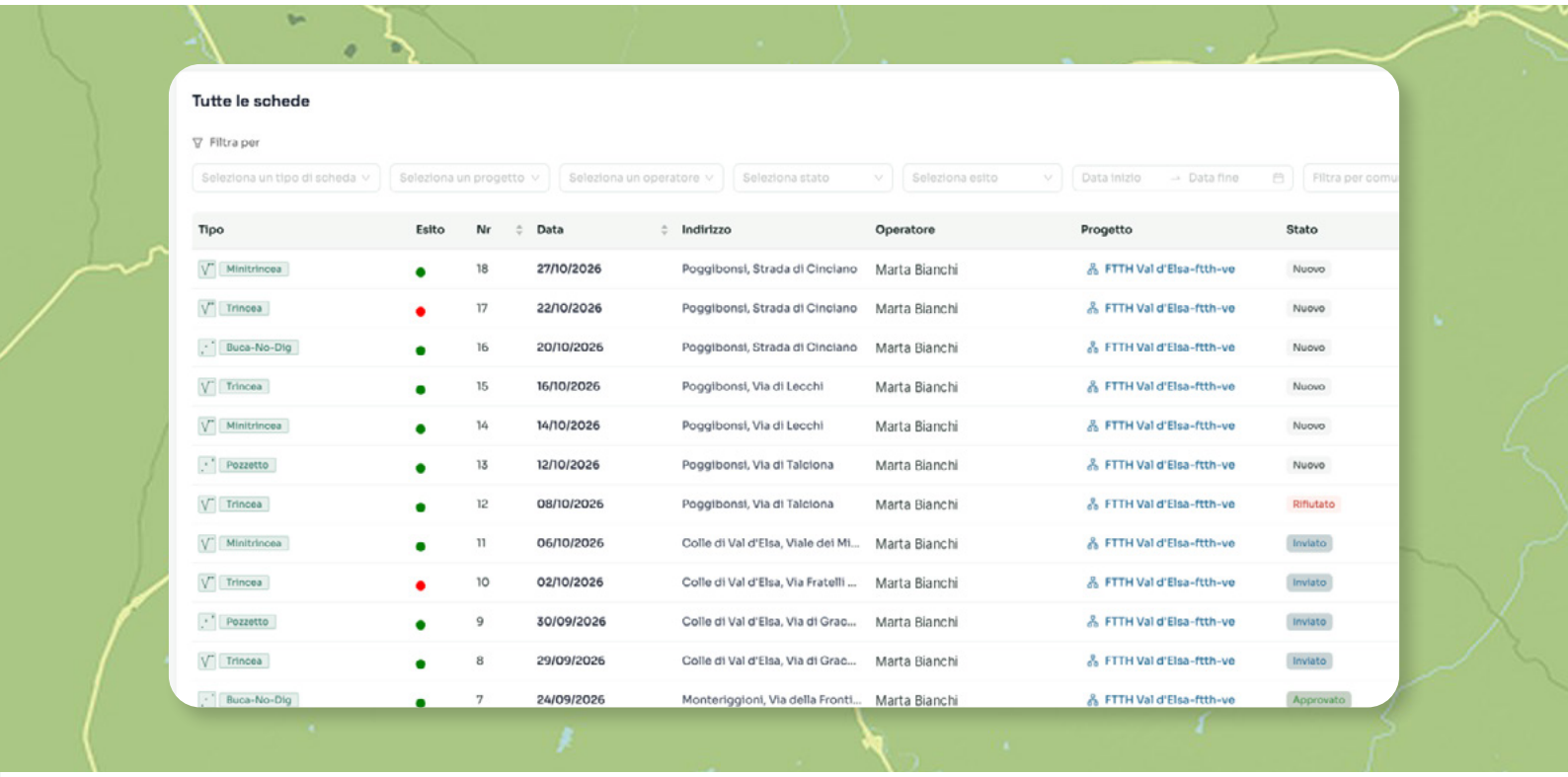


Fig. 8 **Archivio delle schede**. Filtri per tipo, progetto, operatore, stato, esito, intervallo di date e comune.

Stati di approvazione

Nuova, inviata, approvata, rifiutata. La direzione lavora sulle stesse schede compilate dagli operatori e distingue ciò che è da controllare da ciò che è chiuso. L'avanzamento del progetto si calcola sulle schede approvate.

Esportazioni dalla base dati

PDF del progetto o della singola lavorazione, shapefile per tipo di lavorazione, CSV del diario. Si generano in qualsiasi momento, anche per le consegne parziali a lavori in corso.

Archivio consultabile

Gli interventi restano ricercabili negli anni. Per una struttura significa tenere lo storico delle commesse anche quando cambiano persone e cantieri.

Le consegne cambiano, la base resta

Soprintendenze e committenti chiedono formati e materiali collaterali diversi, secondo la prassi del funzionario o le procedure interne. Geadi fornisce una base ordinata e file riutilizzabili. L'adattamento finale a una richiesta specifica resta un passaggio di chi consegna.

08 - Assistenza archeologica in corso d’opera

Quando il cantiere si sposta ogni giorno, la documentazione si sposta con lui



È il contesto per cui Geadi è nato. Le lavorazioni si accumulano, gli operatori ruotano tra cantieri e tratte, e la maggior parte degli interventi si chiude senza rinvenimenti. Vanno documentati comunque.

Il problema non è la singola scheda. Arriva quando le schede diventano decine o centinaia, compilate da persone diverse su più cantieri. A quel punto servono uniformità, controllo dello stato e un modo affidabile per ricostruire presenze e attività.

In Geadi ogni operatore compila dal cantiere in cui si trova, con localizzazione e allegati. La direzione approva mentre i lavori continuano. Il diario registra le giornate. La documentazione si genera anche a lavori in corso, quando la richiede il funzionario o il committente.

Perché funziona qui

01 Molti interventi ripetitivi nel tempo

02 Operatori che ruotano tra cantieri e tratte

03 Una direzione che valida il lavoro di molte mani

04 Presenze da rendicontare al committente

05 Esiti negativi nello stesso flusso degli altri

06 Dati e documenti disponibili prima della fine dei lavori

09 - Saggi preventivi

Un intervento puntuale, documentato nello stesso ambiente

Quando, dopo la VPIA, la Soprintendenza dispone saggi preventivi, Geadi raccoglie localizzazione, dati dell'intervento e stratigrafia in un'unica scheda.

Dalla particella alla scheda

Riferimenti di progetto e localizzazione catastale restano collegati alla scheda del saggio, insieme a dimensioni, orientamento, esito e geometria.

Dati archeologici e allegati

Strati con le quote, cronologia e materiali si registrano in forma strutturata. Sezioni, fotografie e documenti restano associati alla stessa scheda.

Revisione prima della consegna

La direzione controlla e approva le schede prima che entrino negli output del progetto. Non serve ricostruire a valle quali versioni sono chiuse.



Un perimetro preciso

La VPIA è un documento e un processo distinto, fondato su fonti d'archivio, bibliografia e ricognizioni. Geadi entra nella fase operativa dei saggi e non sostituisce la valutazione preventiva.

10 - Dati, GNA e consegne

Cosa fa Geadi e cosa resta un passaggio esterno

Una consegna archeologica attraversa più sistemi. Conviene sapere da subito dove entra Geadi e dove il processo continua fuori.

Dentro Geadi

- √ Raccolta di dati strutturati e geometrie durante il lavoro
- √ Archivio ordinato per progetto, operatore, esito e comune
- √ Revisione e approvazione delle schede con stato visibile
- √ Diario delle giornate per operatore e progetto
- √ PDF, shapefile e CSV come base per le consegne
- • Integrazione con il GNA `in arrivo a breve`

Fuori da Geadi

- • La VPIA e la sua documentazione
- • Il conferimento al GNA, che resta un atto dell'archeologo abilitato
- • I materiali collaterali chiesti dal singolo funzionario
- • Il formato di rendicontazione proprio di ogni committente

Il GNA

I dati dell'assistenza e dei saggi entrano poi nel flusso di conferimento al Geoportale Nazionale per l'Archeologia. È prevista a breve l'integrazione di Geadi con il GNA. I dati raccolti sul campo saranno pronti nella struttura richiesta dal template, ordinati e georeferenziati.
Il conferimento resta un atto dell'archeologo abilitato.

Commesse complesse

Per società e cooperative che lavorano su reti, opere lineari o commesse distribuite su molti punti, Geadi si configura sul progetto. Campi, report, permessi o integrazioni specifiche si definiscono insieme, partendo dai requisiti reali della commessa.

11 - Chi c'è dietro

Un prodotto costruito a partire dal lavoro sul campo

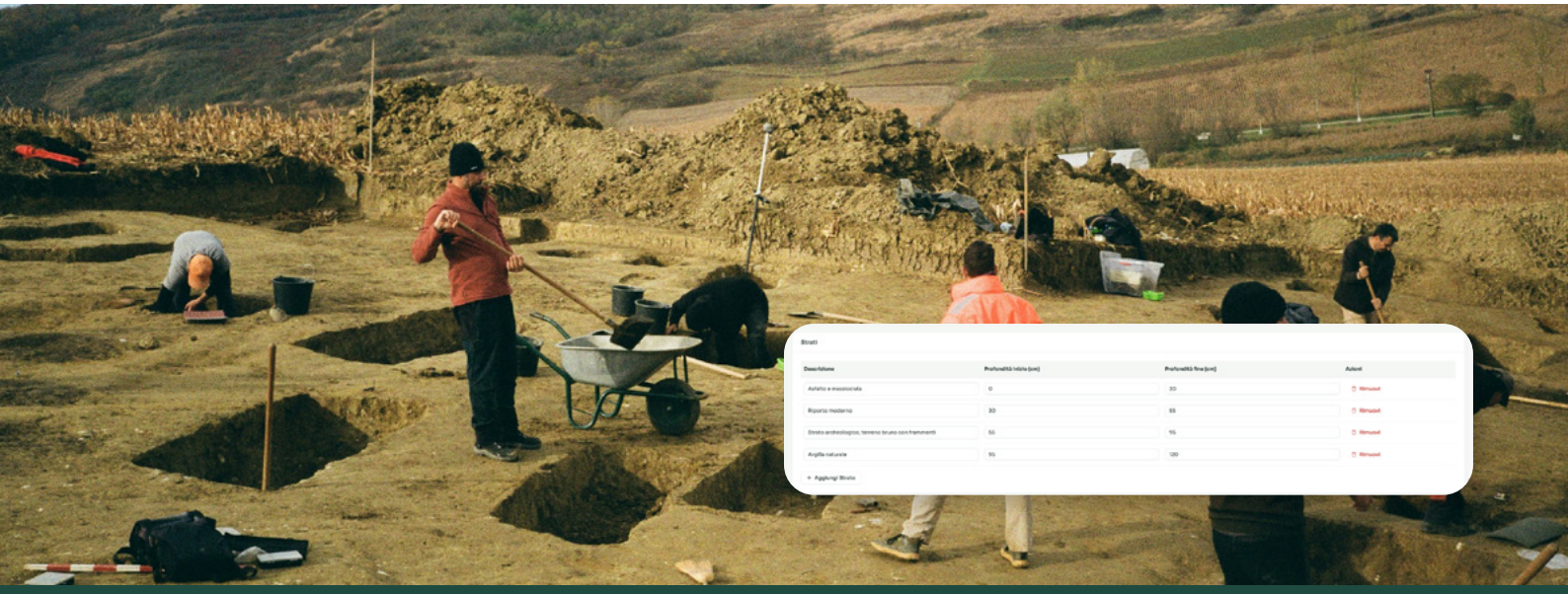
Geadi è un progetto di Dinamo, co-progettato con archeologi professionisti che lavorano ogni giorno in indagini preventive e assistenza ai cantieri.

Gli archeologi · la pratica sul campo

Hanno portato nel prodotto il lessico, le esigenze di cantiere, i ruoli e il modo in cui la documentazione viene prodotta, controllata e consegnata.

Dinamo · il prodotto digitale

Traduce questi flussi in interfacce, strutture informative e strumenti di gestione da usare via web.



Prova Geadi su un cantiere reale

Geadi è in versione beta. La registrazione è gratuita e non prevede pagamenti. Si apre un progetto e si compilano le prime schede.

geadi.cloud

Portaci il tuo flusso

Se coordini un team, più cantieri o una commessa complessa, la demo parte da come lavori oggi: numero di operatori, ruoli di compilazione e controllo, documenti da consegnare.

geadi.cloud

Geadi